

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2023 - 2025
(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)**



Comune di San Lorenzo Bellizzi
Provincia di Cosenza

SOMMARIO

- a) **ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI
CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**
- b) **COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**
- c) **POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**
- d) **ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**
- e) **PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO**
- f) **RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il nuovo documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro, il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

Le brevi indicazioni che precedono sono propedeutiche alla comprensione nelle novità contabili che anche il nostro ente si trova ad affrontare dal 2015. Si ricorda, infatti, che dopo un periodo di sperimentazione, dal 2015 tutti gli enti sono obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal D.Lgs. n. 77/95 e successivamente riconfermato dal D.Lgs. n. 267/2000 e ad applicare i

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

nuovi principi contabili previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del Testo Unico degli Enti Locali, il D.Lgs. n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico ed unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

Il Decreto interministeriale del 18 maggio 2018, nel modificare il principio contabile 4.1 allegato al Dlgs 118/2011, ha introdotto il Documento unico semplificato degli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti e la possibilità, per i Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti, di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.

In quest'ultimo caso, Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:

- a) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;
- b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) la politica tributaria e tariffaria;
- d) l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;
- e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;
- f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.

a) Organizzazione e modalità di Gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

Servizi gestiti in forma diretta

L'analisi degli organismi gestionali del nostro ente passa dall'esposizione delle modalità di gestione dei principali servizi pubblici, evidenziando la modalità di svolgimento della gestione (gestione diretta, affidamento a terzi, affidamento a società partecipata), nonché dalla definizione degli enti strumentali e società partecipate dal nostro comune che costituiscono il Gruppo Pubblico Locale.

Servizi gestiti in forma diretta

- gestione risorse umane;
- gestione economica, finanziaria e di programmazione;
- gestione delle entrate tributarie esclusa la riscossione coattiva;
- servizi di supporto (protocollazione, pubblicazione atti);
- urbanistica e programmazione del territorio;
- manutenzione viabilità, circolazione stradale e illuminazione pubblica;
- servizio di protezione civile;
- anagrafe, stato civile, servizio elettorale, leva e servizio statistico;
- programmazione interventi per infanzia e minori;
- programmazione interventi per gli anziani e per le disabilità e erogazione contributi;
- programmazione interventi per le famiglie;
- servizio necroscopico e cimiteriale;
- Servizio Pubblica Istruzione;
- Servizio Turismo;
- Servizio di Protezione civile;
- Servizi in materia di Viabilità e infrastrutture rurali;
- Servizio raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani;
- Gestione servizio civico comunale;
- Gestione mensa scolastica;
- Servizio Raccolta e trasporto R.S.U;
- Servizio manutenzione del verde pubblico.

La riscossione coattiva delle entrate è effettuata dall'Agenzia delle Entrate Riscossione, ai sensi dell'articolo 2, comma 2 del Decreto Legge 22 ottobre 2016, n. 193 "Disposizioni urgenti in materia fiscale e per il finanziamento di esigenze indifferibili" così come convertito dalla Legge 1° dicembre 2016 n. 225.

b) Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

c) Politica tributaria e tariffaria

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione¹, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate a un'equità fiscale e ad una copertura integrale dei costi dei servizi.

In materia di tributi e tariffe, pertanto, si perseguiranno i seguenti obiettivi:

1. adeguamento alle vigenti leggi delle aliquote dei tributi e delle tariffe per i servizi comunali;
2. sviluppo dell'azione di controllo dell'evasione dei tributi e delle tasse comunali e di recupero di basi imponibili non completamente dichiarate, in particolare per l'ICI su immobili ed aree fabbricabili ed IMU/TASI anche su impianti fotovoltaici e la Tassa rifiuti con controlli accurati sulle superfici tassabili e numero di componenti familiari.

Per quanto riguarda le aliquote e le tariffe dei tributi locali, nel 2023/2025 si prevede:

- a) Il gettito Imu viene previsto, come richiesto dalla normativa, al netto della quota per alimentazione del fondo di solidarietà comunale, invarianza delle aliquote IMU salvo l'adeguamento ad eventuali modifiche conseguenti all'approvazione della legge di stabilità, da recepire in fase di adeguamento del DUPs;
- b) Introduzione delle tariffe sul canone unico comunale;
- c) per la TARI, la normativa vigente impone ai Comuni la copertura dei costi nella misura del 100%, con un riparto degli oneri del Piano Finanziario tra le utenze domestiche e non domestiche;
- d) conferma delle tariffe per i servizi a domanda individuale (mensa scolastica, trasporto scolastico, lampade votive).

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Si prevede l'adesione a bandi regionali, ministeriali o di altra fonte qualora si verificassero condizioni vantaggiose per l'Ente relativamente ad investimenti necessari sul territorio comunale.

Le entrate derivanti dalla disciplina urbanistica si prevedono costanti in ragione dell'esame dei dati storici ed in coerenza con gli strumenti della programmazione ed urbanistici vigenti.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 204 del D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., nonché da ultimo dalla L. 190/2014, come percentuale sul totale dei primi tre titoli dell'entrate del penultimo anno precedente a quello dell'assunzione dei mutui.

Dal 2015 tale limite è stato stabilito nella misura del 10%.

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>		COMPETENZ A ANNO 2023	COMPETENZ A ANNO 2024	COMPETENZ A ANNO 2025
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	397.883,73	489.854,93	481.635,21
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	856.567,17	1.009.342,77	1.045.236,84
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	148.935,77	224.830,30	212.647,80
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		1.403.386,67	1.724.028,00	1.739.519,85
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale :	(+)	140.338,67	172.402,80	173.951,99
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2022	(-)	26.180,50	25.710,96	25.295,35
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		114.158,17	146.691,84	148.656,64

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

Indebitamento - percentuale di interessi passivi al 31.12 di ciascun anno

2023	2024	2025
1,86 %	1,49 %	1,45 %

2023: Previsioni Interessi Passivi Es.2023 (Titolo 1 Macro 107) € 26.180,50 / Accertamenti (- Minori Ent.) Titoli 1-2-3 Es. 2021 € 1.403.386,67 (*100) = 1,86 %

2024: Previsioni Interessi Passivi Es.2024 (Titolo 1 Macro 107) € 25.710,96 / Previsioni di Bilancio Titoli 1-2-3 Es. 2021 € 1.724.028,00 (*100) = 1,49 %

2025: Previsioni Interessi Passivi Es.2025 (Titolo 1 Macro 107) € 25.295,35 / Previsioni di Bilancio Titoli 1-2-3 Es. 2021 € 1.739.519,85 (*100) = 1,45 %

Tariffe servizi a domanda individuale e relative percentuali di copertura

1. Servizi di refezione scolastica

Descrizione	Tariffa (Iva inclusa)
Scuola dell'Infanzia	€ .1,00
Scuola secondaria di primo grado	€ .1,00
Pasti adulti	€ 3,50

Entrate, spese, copertura:

ENTRATA STIMATA	SPESA CORRELATA	RAPPORTO COPERTURA
€ 1.500,00	€ .5.000,00	30%

2. Illuminazione votiva

Descrizione	Tariffa (Iva inclusa)
Canone annuo illuminazione votiva	€ 16,00

Entrate, spese, copertura:

ENTRATA STIMATA	SPESA CORRELATA	RAPPORTO COPERTURA
€ 6.000,00	€ 7.000,00	85,72%

3. Servizi cimiteriali

Descrizione	Tariffa (Iva inclusa)
<i>Canone concessione loculo residenti (50 anni)</i>	€ 800,00
<i>Canone concessione loculo non residenti (50 anni)</i>	€ 1.600,00
<i>Rinnovo concessione scaduta Ventennale</i>	€ 250,00
<i>Rinnovo concessione scaduta Decennale</i>	€ 150,00

Entrate, spese, copertura:

ENTRATA STIMATA	SPESA CORRELATA	RAPPORTO COPERTURA
€ .12.000,00	€ 13.770,00	87,17%

4. Uso locali comunali - Mattatoio

Descrizione	Tariffa (Iva inclusa)
<i>Macellazione Bovini (a capo)</i>	€ 35,00
<i>.Macellazione Suini (a capo)</i>	€ 20,00
<i>Macellazione OVINI/Caprini (a capo)</i>	€ 5,00

Entrate, spese, copertura:

ENTRATA STIMATA	SPESA CORRELATA	RAPPORTO COPERTURA
€ 3.600,00	€ 9.950,00	36,19%

SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

L'articolo 21 del D.Lgs 50/2016 prescrive:

"1. Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatici e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti.

6. Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 40.000,00 Euro vengano effettuati sulla base di una programmazione biennale e dei suoi aggiornamenti annuali. L'art. 21 stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatici dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci. Non rilevando acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 40.000,00 Euro, il "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi" per il periodo 2021-2022 risulta negativo.

Come sempre gli acquisti dovranno essere attuati attraverso i canali che permettano la leale concorrenza, oltre che garantire la rotazione negli affidamenti, nel rispetto della normativa per acquisti superiori ad € 1.000,00.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

I commi da 594 a 599 dell'art 2 della finanziaria 2008 introducono alcune misure tendenti al contenimento della spesa per il funzionamento delle strutture delle pubbliche amministrazioni, che debbono concretizzarsi essenzialmente nell'adozione di piani triennali finalizzati all'utilizzo di una serie di dotazioni strumentali.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

In particolare la legge individua tra le dotazioni strumentali oggetto del piano quelle informatiche, le autovetture di servizio, le apparecchiature di telefonia mobile e i beni immobili ad uso abitativo e di servizio.

Occorre premettere che il Comune di San Lorenzo Bellizzi conta al 01.01.2021 n. 569 abitanti, con 3 dipendenti a tempo indeterminato FULL-TIME, n. 43 dipendenti a tempo indeterminato PART-TIME.

DOTAZIONI INFORMATICHE

L'amministrazione comunale di San Lorenzo Bellizzi ha attualmente in dotazione ed attualmente in uso presso gli uffici i seguenti beni:

- n. 8 personal computer
- n. 1 server
- n. 2 fotocopiatrici con stampante e scanner integrato;
- n. 3 stampanti laser
- n. 1 fax

Le dotazioni strumentali dell'ente sono funzionali al mantenimento degli standard minimi di efficienza degli uffici e dei servizi. Non si ravvisa né la possibilità né la convenienza economica di ridurre il loro numero, tenendo conto anche della collocazione degli uffici in riferimento alla dotazione organica e ai servizi da rendere alla popolazione.

OBIETTIVO PER IL TRIENNIO:

Contenimento dei costi di corrispondenza e di stampa.

Ove possibile, tutte le comunicazioni interne devono avvenire per posta elettronica (dematerializzazione dei flussi interni).

Tutte le comunicazioni esterne devono avvenire prioritariamente a mezzo posta elettronica, se possibile con utilizzo della posta elettronica certificata; se non è possibile utilizzare tale canale, è prioritariamente utilizzato il fax, ove possibile.

Per ridurre le spese di stampa, tutte le stampe, in specie quelle di volume elevato, devono essere effettuate a fronte /retro e con più pagine per foglio, mentre per le stampe di prova dovrà essere riutilizzata la carta scartata.

I Responsabili degli Uffici e Servizi devono essere dotati di Firma Digitale al fine di potenziare gli indirizzi sopra riportati.

Contratti di manutenzione software

Si tratta di contratti di assistenza annuali il cui importo viene definito in sede di acquisto dei pacchetti software. Su tali forniture non si possono fare documentate indagini di mercato, in quanto trattasi di servizi di manutenzione relativi a software soggetti a privativa, per cui non sarebbe possibile trovare altre ditte in grado di operare su tali prodotti/procedure. Si dovrà comunque valutare la convenienza ad avere programmi omogenei, ovvero che dialoghino fra di loro e dematerializzano al massimo l'uso della carta, anche al fine di avere un'archiviazione informatica di tutti i flussi documentali.

AUTOMEZZI DI SERVIZIO

- n. 1 autovettura di servizio modello Fiat Panda;

Occorre fare presente che sul territorio operano linee di trasporto pubblico con orari non coincidenti con le necessità di servizio.

Non esiste servizio ferroviario.

Alla luce di quanto evidenziato, non sono possibili margini di contenimento dei costi, in considerazione della limitata possibilità di utilizzare mezzi pubblici alternativi, i cui orari non coincidono con le esigenze di servizio del personale dipendente.

OBIETTIVO PER IL TRIENNIO:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

Contenimento costi

Ciascun Responsabile degli Uffici/Servizi è responsabile della verifica del corretto utilizzo degli automezzi di servizio affidati.

L'acquisto del carburante deve normalmente avvenire tramite la Fuel Card di cui deve essere dotato ogni mezzo.

Il personale assegnatario o utilizzatore del mezzo dovrà:

- provvedere al rifornimento, comunicando all'esercizio erogatore i Km risultanti dal contachilometri per la successiva indicazione in fattura,
- segnalare prontamente ai Responsabili ogni malfunzionamento riscontrato,
- verificare o far verificare periodicamente il livello dell'olio, la funzionalità di lampadine, dei sistemi di sicurezza, dell'usura dei pneumatici e la funzionalità generale del mezzo,
- compilare il libretto di bordo, in dotazione alle autovetture.

Se da un lato l'amministrazione volge l'attenzione alla riduzione di costi, peraltro disposta per legge, dall'altro non può non tener conto dell'aumento costante del costo del carburante, con la conseguenza di spese di gestione non comprimibili.

TELEFONIA

N. 1 impianto telefonico con centralino.

Non vi sono impianti di telefonia mobile a disposizione dell'amministrazione.

BENI IMMOBILI

IMMOBILI PER SERVIZI ISTITUZIONALI

n. 1 fabbricato destinato a Palazzo Comunale;

n. 1 fabbricato destinato a scuola materna, elementare e media;

n. 1 fabbricato "Centro Polifunzionale".

OBIETTIVO PER IL TRIENNIO

Consumi utenze elettriche

E' opportuno verificare contratti di utenza elettrica con convenzioni CONSIP o a valori inferiori.

DISPOSIZIONI FINALI:

Alla luce di quanto evidenziato, non sono possibili grossi margini di contenimento dei costi, considerato che i medesimi rispondono alle esigenze minime dell'Ente per assicurare l'espletamento dei servizi ed il perseguimento degli obiettivi.

d) Organizzazione dell'Ente e del suo personale

Personale

L'attuale Organigramma dell'Ente risulta così composto:

SETTORE AMMINISTRATIVO - RESPONSABILE DOTT.SSA SANDRA BETTARINI

n.	Cognome	Nome	Data di nascita	Categoria
1	GUGLIOTTI	ANASTASIA	23/06/1961	C1
2	MASTROTA	LORENZO	11/07/1962	B5
3	VITO	MARIA ELISA	03/12/1968	C1
4	CERCHIARA	ROSANNA	13/01/1970	C1
5	CERSOSIMO	ANGELA NATALINA	25/12/1962	C1

SETTORE FINANZIARIO/TRIBUTI/COMMERCIO - RESPONSABILE RAG. ALTIERI LEONARDO

n.	Cognome	Nome	Data di nascita	Categoria
1	MAZZEI	DOMENICO	09/10/1967	C1

SETTORE TECNICO-MANUTENTIVO - RESPONSABILE GEOM. DOMENICO LEONE

n.	Cognome	Nome	Data di nascita	Categoria
01	ALAGIA	PASQUALINO	22/02/1969	B1
02	ARMENTANO	VINCENZO	16/10/1968	B1
03	ARMENTANO	NICOLA	23/04/1967	B1
04	BASILE	LORENZO	10/06/1963	B1
05	BLOTTA	PIETRO	18/04/1955	B1
06	BRUNO	GIUSEPPE	28/02/1975	B1
07	BRUNO	FRANCESCO	21/06/1964	B1
08	BRUNO	FRANCESCO	13/09/1964	B1
09	CERSOSIMO	IORE	24/06/1955	B1
10	FRANCESE	FRANCESCO	07/01/1966	B1
11	FRANCESE	LORENZO	27/11/1963	B1
12	FRANCESE	VINCENZO	21/05/1968	B1
13	FRANCOMANO	VINCENZO	06/04/1965	B1
14	FRANCOMANO	DOMENICO	14/07/1963	B1
15	LA FROSCIA	SALVATORE	07/04/1969	B1
16	LAINO	GIACCHINO	04/06/1966	B1
17	MASTROTA	LORENZO	10/10/1972	B1
18	MASTROTA	VINCENZO	29/07/1959	B1
18	MASTROTA	LORENZO	22/08/1971	B1
19	PALAZZO	VINCENZO	21/12/1967	B1
20	PERRONE	LORENZO	21/01/1964	B1
21	PERRONE	PASQUALE	20/07/1969	B1
22	PITTELLI	LORENZO	28/11/1963	B1
23	RUSSO	NICOLA	06/10/1973	B1
24	SALLORENZO	VINCENZO	16/01/1965	B1
25	VINCENZI	LORENZO	08/11/1972	B1
26	VINCENZI	SALVATORE	26/04/1966	B1

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

27	VITA	LORENZO	04/08/1961	B1
28	VITO	NICOLA	01/08/1974	B1
29	PALAZZO	LORENZO	15/09/1970	B1
30	PESCE	DOMENICO PIETRO	29/06/1969	B1
31	RAGO	DOMENICO	03/06/1962	B5
32	VITO	LEONARDO	25/04/1961	B5

SETTORE VIGILANZA – RESPONSABILE ING. ANTONIO CERSOSIMO

n.	Cognome	Nome	Data di nascita	Categoria
1	AGRELLI	LORENZO	30/05/1967	B1
2	CIVALE	NINO	08/08/1964	B1
3	MASTROTA	VINCENZO	19/01/1962	B1
4	PITTELLI	VINCENZO	03/12/1972	B1

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

CALCOLO DELLE CAPACITÀ ASSUNZIONALI

La normativa in materia di facoltà di assunzione del personale negli Enti locali, nel combinato disposto tra art.3 del D.L.90 del 24/6/2014 cono. in L.1 14 del 11/08/2014, L. 208/2015 (legge di stabilità 2016), D.L. 113/2016 convertito Legge 7 agosto 2016, D.L. 50/2017 convertito in legge 96/2017 (decreto Enti locali), l'articolo 14-bis del D.L. n. 4/2019, convertito in legge n. 26/2019, che estende ad un quinquennio l'arco temporale di riferimento sul quale calcolare in modo cumulativo il valore dei margini assunzionali;

In data 27/04/2020 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto 17 marzo 2020 che dispone in merito alle nuove modalità di assunzioni di personale negli enti locali a decorrere dal 20/04/2020 in attuazione dell'articolo 33 del DI 34/2019 convertito dalla legge 58/2019;

Dall'allegato prospetto predisposto dal responsabile del Servizio Finanziario si evidenzia che il rapporto calcolato ai sensi del Dpcm 17/03/2020 tra il volume della spesa di personale e la media delle entrate correnti dell'ultimo triennio è pari a 12,21% ed è compreso entro il limite della prima soglia;

Il nuovo sistema di computo degli spazi assunzionali supera il principio del turn over e della neutralità della mobilità e che pertanto sia possibile effettuare assunzioni a tempo indeterminato purché non vengano superati i limiti determinati dai valori soglia, differenziati per fasce demografiche e basati sul rapporto tra la spesa per il personale e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti al netto del FCDE

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

Calcolo delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni.							
Ai sensi dell'art. 33 del DL 34/2019 e del Decreto 17 marzo 2020							
Abitanti	533	Prima soglia	29,50%	Seconda soglia	33,50%	Incremento massimo ipotetico spesa	
Anno Corrente	2023					%	€
						34,00%	52.404,88 €
Entrate correnti		FCDE	38.695,19 €				
Ultimo Rendiconto	1.522.056,36	Media - FCDE	1.485.230,62 €				
Penultimo rendiconto	1.403.386,67	Rapporto Spesa/Entrate					
Terzultimo rendiconto	1.646.334,39	12,21%					
Spesa del personale		Collocazione ente					
Ultimo rendiconto	181.366,14 €	Prima fascia					
Anno 2018	154.132,00 €	FCDE					
Margini assunzionali		0,00 €					
Utilizzo massimo margini assunzionali		0,00 €					
		Incremento spesa					
		52.404,88 €					
Spesa del Personale							
<p>Impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato;</p>							
Entrate Correnti							
<p>Media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.</p>							
Fasce demografiche	Prima soglia	Seconda soglia	Incremento spesa personale massimo annuo				
			2020	2021	2022	2023	2024
Comuni con meno di 1.000 abitanti;	29,50%	33,50%	23,00%	29,00%	33,00%	34,00%	35,00%
Comuni da 1.000 a 1.999 abitanti;	28,60%	32,60%	23,00%	29,00%	33,00%	34,00%	35,00%
Comuni da 2.000 a 2.999 abitanti;	27,60%	31,60%	20,00%	25,00%	28,00%	29,00%	30,00%
Comuni da 3.000 a 4.999 abitanti;	27,20%	31,20%	19,00%	24,00%	26,00%	27,00%	28,00%
Comuni da 5.000 a 9.999 abitanti;	26,90%	30,90%	17,00%	21,00%	24,00%	25,00%	26,00%
Comuni da 10.000 a 59.999 abitanti;	27,00%	31,00%	9,00%	16,00%	19,00%	21,00%	22,00%
Comuni da 60.000 a 249.999 abitanti;	27,60%	31,60%	7,00%	12,00%	14,00%	15,00%	16,00%
Comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti;	28,80%	32,80%	3,00%	6,00%	8,00%	9,00%	10,00%
Comuni con 1.500.000 di abitanti e oltre.	25,30%	29,30%	1,50%	3,00%	4,00%	4,50%	5,00%

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

Resti assunzionali
Per il periodo 2020-2024, i comuni possono utilizzare le facoltà assunzionali residue dei cinque anni antecedenti al 2020 in deroga agli incrementi percentuali massimi annui, fermo restando il non superamento del limite dato dalla prima soglia in relazione al rapporto tra le spese del personale e le entrate, i piani triennali dei fabbisogni di personale e il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione.
Comuni sotto i 5.000 abitanti facenti parte di un'unione
Per il periodo 2020-2024, i comuni con meno di cinquemila abitanti, che si collocano al di sotto del valore soglia di cui alla Tabella 1 dell'art. 4, comma 1, di ciascuna fascia demografica, che fanno parte dell'«Unione di comuni» prevista dall'art. 32 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e per i quali la maggior spesa per personale consentita dal presente articolo risulta non sufficiente all'assunzione di una unità di personale a tempo indeterminato, possono, nel periodo 2020-2024, incrementare la propria spesa per il personale a tempo indeterminato nella misura massima di 38.000 euro non cumulabile, fermi restando i piani triennali dei fabbisogni di personale e il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione. La maggiore facoltà assunzionale ai sensi del presente comma è destinata all'assunzione a tempo indeterminato di una unità di personale purché collocata in comando obbligatorio presso la corrispondente Unione con oneri a carico della medesima, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale previsto per le Unioni di comuni.
Comuni che si collocano nella seconda fascia
I comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti risulta compreso fra il valore della prima soglia e quello della seconda soglia, per fascia demografica, non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.
Comuni che si collocano nella terza fascia
I comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti risulta superiore al valore della seconda soglia per fascia demografica adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025, i comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti risulta superiore alla seconda soglia per fascia demografica applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia.

La situazione del personale in servizio alla data della presente relazione è la seguente:

PERSONALE IN SERVIZIO DAL 1° GENNAIO 2023 E PROSPETTO SPESA

DOTAZIONE ORGANICA ATTUALE E FUTURA

DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO						
CAT.	SITUAZIONE ATTUALE		Costo complessivo dei posti coperti	SITUAZIONE FUTURA		Costo complessivo dei posti da coprire
	FT	PT		FT	PT	
FUNZIONARIO E ELEVATA QUALIFICAZIONE						
ISTRUTTORE		6	119.719,15	1	6	151.405,97
OPERATORE ESPERTO	3	34	723.678,00	2	34	695.484,02
OPERATORE						
SEGRETARIO	1		42.000,00	1		42.000,00
TOTALE	4	40	885.397,15	4	40	888.889,99

TOTALE FINANZIAMENTO	720.000,00	720.000,00
TOTALE COSTO A CARICO BILANCIO	165.397,15	168.889,99

Per l'anno 2023, sono previste le seguenti assunzioni a tempo indeterminato:

- n.1 unità full-time (36 ore) assunzione ai sensi dell'art. 13 del CCNL 2019-2021 (procedura transitoria) nell'Area degli Istruttori, finanziata mediante l'utilizzo delle risorse determinate ai sensi dell'art. 1, comma 612, della L. n. 234 del 30.12.2021 (Legge di Bilancio 2022), in misura non superiore allo 0,55% del monte salari dell'anno 2018.

Costo annuale progressione da area Operatori esperti ad area istruttori: € 2.562,21

ANNO 2024

Assunzioni a tempo indeterminato:

Nessuna azione programmata.

ANNO 2025

Assunzioni a tempo indeterminato:

- n.1 unità full-time (36 ore) assunzione ai sensi dell'art. 13 del CCNL 2019-2021 (procedura transitoria) nell'Area Funzionari, finanziata mediante l'utilizzo delle risorse determinate ai sensi dell'art. 1, comma 612, della L. n. 234 del 30.12.2021 (Legge di Bilancio 2022), in misura non superiore allo 0,55% del monte salari dell'anno 2018.

Costo annuale progressione da area Istruttori esperti ad area Funzionari: € 1.978,42.

e) Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

L'art. 21 del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile /2016 "Codice dei Contratti" dispone che l'attività di realizzazione dei lavori, rientranti nell'ambito di applicazione e aventi singolo importo superiore a 100.000 euro, si svolga sulla base di un Programma Triennale dei Lavori Pubblici e di suoi aggiornamenti annuali. Tale programma, che identifica in ordine di priorità, e quantifica, i bisogni dell'amministrazione aggiudicatrice in conformità agli obiettivi assunti, viene predisposto ed approvato unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso (Elenco annuale). La normativa stabilisce che l'Elenco annuale venga approvato unitamente al bilancio di previsione, di cui costituisce parte integrante.

A riguardo, si rinvia alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 3 del 3 febbraio 2021, recante "ADOZIONE DELLA PROPOSTA DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 E DEL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2021/2022".

Piano delle alienazioni

Lotto	ESTREMI CATASTALI	PREZZO €	MODALITA' DI ALIENAZIONE	DESTINAZIONE URBANISTICA	
				ATT.	NUOVA
1	FOGLIO N° 34 PARTICELLA 422 sub 1	1.200,00	In conformità alle vigenti disposizioni normative e del regolamento Comunale approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 03 del 29/02/2012	Zona A	Zona A
2	FOGLIO N° 34 PARTICELLA 420 SUB. 4-5	1.500,00	In conformità alle vigenti disposizioni normative e del regolamento Comunale approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 03 del 29/02/2012	Zona A	Zona A
3	FOGLIO N° 34 PARTICELLA 374 SUB. 5		In conformità alle vigenti disposizioni normative e del regolamento Comunale approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 03 del 29/02/2012	Zona A	Zona A
4	FOGLIO N° 34 PARTICELLA 91 SUB. 1-2		In conformità alle vigenti disposizioni normative e del regolamento Comunale approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 03 del 29/02/2012	Zona A	Zona A
5	FOGLIO N° 34 PARTICELLA 90 SUB. 1		In conformità alle vigenti disposizioni normative e del regolamento Comunale approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 03 del 29/02/2012	Zona A	Zona A
TOTALE			7.200,00		

Programma incarichi di collaborazione autonoma

L'ente non ha ricorso a incarichi di collaborazione autonoma.

f) Rispetto delle regole di finanza pubblica

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente attraverso l'Ufficio finanziario, monitorerà la situazione corrente della spesa e delle entrate in modo da garantire gli equilibri previsti, anche in termini di cassa.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica e negli esercizi precedente non ha acquisito né ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.